

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 16 novembre 2020)

I signori Marko Antunovic e cofirmatario presentano la seguente interpellanza:

“Casa Martini: regali di Natale per le fasce più fragili della popolazione locale e sostegno duraturo alla struttura?”

“Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali, avvalendomi della facoltà concessa dalla Legge (art. 66 LOC, art. 36 Regolamento comunale della città di Locarno), mi prego inoltrare la seguente interpellanza relativa a regali di Natale per le fasce più fragili della popolazione locale.

La *Fondazione Francesco per l'aiuto sociale* si propone di *“realizzare e gestire progetti, rispettivamente*

strutture, destinati alle necessità primarie di persone in difficoltà, con particolare riferimento ad alloggio, vestiario e sostentamento” (Statuto, Art. 1).

La *Fondazione Francesco per l'aiuto sociale* ha cooperato all'elaborazione del progetto di Casa Martini di Locarno. Che è un Centro sociale di prima accoglienza, operativo dallo scorso mese di febbraio in via Vallemaggia 26. Lo Stabile è di proprietà della Società Mutuo Soccorso Maschile di Locarno, che ne ha curato la ristrutturazione.

Per preparare la presente interpellanza mi sono sentito e incontrato con il fra Martino Dotta.

Fra Martino mi segnala quanto segue: “la media giornaliera di ospiti per i pasti (colazione, pranzo e cena) ruota attualmente attorno alle quindici-venti persone. Durante il giorno, registriamo pure il passaggio di diverse persone, che vengono anche solo a prendere un caffè o a scambiare due parole con gli altri ospiti o con i nostri Operatori socio-educativi. In tempi normali (che, in realtà, sinora abbiamo sperimentato solo in febbraio e nella prima metà di marzo), siamo in grado di accogliere a tavola sino a una sessantina di persone.”

La struttura propone anche pasti da asporto, anche se negli ultimi mesi tale offerta è stata sollecitata da un numero ridotto di beneficiari. A titolo indicativo, tra aprile e maggio (quindi nel periodo più problematico del lockdown), questi pasti sono stati una quarantina al giorno.

Desidero inoltre segnalare che, dal mese di luglio, la struttura propone l'accoglienza notturna, dando quindi la possibilità a persone prive di alloggio di poter avere temporaneamente un tetto sopra la testa. Al momento presente, ci sono 4 Ospiti, mentre i posti-letto disponibili sono 16.

La prospettiva che persegue la struttura è di continuare a garantire i servizi, nel rispetto delle disposizioni sanitarie, ma soprattutto con la volontà di rispondere ai bisogni sociali che si presentano. Covid-19 e relative restrizioni permettendo, la Fondazione intende organizzare per il periodo natalizio occasioni di socializzazione sia in presenza, sia distribuendo pasti da asporto.

L'idea di questa interpellanza nasce dal desiderio di fare un piccolo gesto di “affetto” per far sentire il calore del periodo natalizio alla fascia della popolazione più fragile e bisognosa. Ho pensato a Casa Martini per tutto il mondo che ci ruota attorno, perché si occupa dei nostri concittadini che vivono un momento di particolare difficoltà offrendo un rifugio sicuro in caso d'emergenza, dando ristoro e aiuto per ricominciare. Casa Martini è nel primo anno di attività e non è finanziata da enti pubblici.

In collaborazione con Fra Martino abbiamo riflettuto su quale forma di regalo natalizio poteva essere gradita e utile agli ospiti di casa Martini. Sugeriamo tre possibili modalità di aiuto da parte del Comune:

- ✚ 50 confezioni-regalo per il Natale, del valore di CHF 50.00;
- ✚ 50 buoni-acquisto del valore di CHF 50.00 (di preferenza di una ditta che non vende bevande alcoliche e prodotti da fumo come ad esempio Migros);
- ✚ 50 tessere valide per 10 buoni-pasto, del valore di CHF 50.00, da ritirare o consumare a Casa Martini.

Sarà compito degli Operatori socio-educativi consegnare i doni natalizi, nell'una o altra forma.

Al momento, non si sa esattamente quante persone frequenteranno la struttura nelle giornate natalizie. Si prevede di aprire una lista d'iscrizione per i momenti più significativi: la sera del 24 dicembre, il

giorno di Natale, la sera del 31 dicembre, il giorno di Capodanno e il giorno dell'Epifania. A causa delle limitazioni sanitarie attualmente in vigore, ma che potrebbero cambiare nel corso delle prossime settimane, si potranno ospitare in contemporanea solo un numero limitato di ospiti. La struttura non negherà a nessuno la necessaria accoglienza, soprattutto durante l'intero periodo natalizio!

Aiutare i nostri concittadini più bisognosi non è solo un dovere morale ma aiuta anche noi stessi a vivere meglio. Come dice Nicholas Cristakis della Harvard Medical School "se le persone intorno a me nel raggio di 1,5 km diventano felici, le mie probabilità di diventarlo aumentano del 25%" (risultato di uno studio condotto su 4'739 persone seguite dal 1983 al 2003)

Alla luce di quanto descritto, pongo le seguenti domande:

1. Il lodevole Municipio è disposto a finanziare il regalo di Natale per gli ospiti di casa Martini, in una delle forme indicata sopra?
2. È il lodevole Municipio anche disposto a valutare altre forme di sostegno duraturo a Casa Martini? Se sì, in quale forma?

Ringraziamo in anticipo per le vostre risposte."

Risponde a nome del Municipio il signor Ronnie Moretti:

"La collaborazione tra il Comune di Locarno e la Società di Mutuo soccorso maschile è iniziata ancor prima della creazione di casa Martini.

Nel 2014 infatti il Dicastero socialità interpellato dalla Società di Mutuo soccorso maschile aveva segnalato alla stessa la lacuna nel Locarnese di una struttura di accoglienza per persone con difficoltà. Di seguito la società Mutuo soccorso ha iniziato a cercare una struttura che potesse, in un qualche modo, accogliere le persone che momentaneamente non avevano un domicilio, rispettivamente che, durante il giorno, avevano necessità di una mensa, di una lavanderia e quant'altro. Attraverso il tempo la cooperazione con Mutuo soccorso si è poi svolta accompagnando questo progetto.

Dalla sua apertura, il Municipio ha mantenuto una stretta e fruttuosa collaborazione con gli operatori della struttura, attraverso riunioni e scambi regolari, per rafforzare le sinergie e le reciproche segnalazioni.

In particolare, il Municipio ha organizzato, in collaborazione con Casa Martini, un incontro con tutti gli attori attivi sul disagio sociale ed economico nel Locarnese. Inoltre il Municipio sostiene il progetto di Casa Martini promuovendolo anche attraverso la Commissione intercomunale socialità e giovani del Locarnese (CIGL) ed in altri tavoli di scambio.

Il Municipio di Locarno è attivo per aiutare in vari modi la popolazione più vulnerabile della città, non solo attraverso i suoi sportelli comunali (LAPS, AVS), ma anche attraverso l'accompagnamento dell'Ufficio dell'Operatore Sociale, l'attivazione del Regolamento sociale Comunale, e la mobilitazione di tutte le risorse in rete. Progetti più specifici, sostenuti dal Municipio, mirano inoltre ad aiutare fasce vulnerabili della popolazione e a prevenire il disagio economico e sociale (Progetto REBUS contro l'indebitamento, etc.). Infine, il Municipio, contribuisce a sostenere con un piccolo contributo finanziario, nel quadro dell'utilizzo del Fondo alle famiglie bisognose, alcuni enti, sul territorio nella lotta contro le varie forme di povertà e particolarmente significativi per gli aiuti alla popolazione cittadina. Tra di esse figura anche Casa Martini.

Il Municipio non ritiene quindi opportuno finanziare i regali di Natale di Casa Martini, come proposto dall'interpellanza, anche per ragioni di parità di trattamento con gli utenti di altre istituzioni che operano a favore della popolazione cittadina. Il Municipio tuttavia, si impegna a continuare a sostenere il progetto di Casa Martini in tutti i modi elencanti sopra e attraverso un aiuto finanziario puntuale alla struttura nel quadro dell'utilizzo del Fondo aiuto alle famiglie bisognose e a tutte le altre collaborazioni. Se ci sono delle segnalazioni di utenti da portare in casa Martini e viceversa Casa Martini segnala eventuali utenti da accompagnare come Ufficio dell'Operatore sociale."

L'interpellante si dichiara non soddisfatto e osserva quanto segue:

“Mi sarei aspettato un gesto da parte del Municipio verso la fascia della popolazione più fragile e bisognosa della città, visto che la casa Martini è al primo anno di attività mi aspettavo un piccolo gesto. Aspettandomi questa risposta mi sono attivato privatamente, sto raccogliendo donazioni per fare comunque queste 50 buste spesa/regalo per le persone che frequentano la struttura quindi se volete contribuire sono a vostra disposizione e vi farò avere l’IBAN dell’associazione dove versare i soldi per fare la spesa da portare alla casa Martini.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Nella Bibbia sta scritto che quando si fanno opere di bene non sappia la tua sinistra quello che fa la destra”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“L’idea era di coinvolgere tutti noi nel senso che lo si poteva fare anche privatamente, però l’idea era che contribuiva il Municipio, volendo 50 fr a testa, e contribuiamo noi come consiglieri comunali. Questa era la mia idea e basta.”

Interviene in replica il municipale **Ronnie Moretti**:

“Ben vengano iniziative di questo tipo. Il Municipio tuttavia deve garantire in primis che i bisogni della propria popolazione vengano colmati e soddisfatti. Questo lo fa attraverso numerose cose in parte segnalate poc’anzi, abbiamo anche un regolamento sociale etc. Individualmente si può benissimo scegliere a chi fare un gesto di riconoscenza e si può scegliere chi aiutare a finanziare operazioni lodevolissime e lavori lodevolissimi. Il Municipio prende atto che non c’è solo Casa Martini, ci sono parecchie situazioni in un contesto di aiuti puntuali il Municipio versa una somma annualmente, l’ho detto prima, a casa Martini. Appena può la coinvolge, sempre ritenuto di essere sempre anche un po’ in rotazione ma nel mese di settembre ha organizzato un incontro e con casa Martini ha organizzato il rinfresco, ha scelto casa Martini proprio in funzione del fatto che sono appena entrati in funzione. Si può comunque constatare che ci sono diverse situazioni in cui ci sono degli utenti di Locarno e non solo Casa Martini, quindi la risposta che può dare il Municipio è solo questa. Questo non toglie che privatamente ognuno è libero di fare quello che meglio crede e ben vengano iniziative di qualsiasi tipo.”